

## TEATRO DUSE | stagione 2011-'12

**sabato 5 novembre** ore 21,00

Coro del Friuli Venezia Giulia presenta

### **PIANO TWELVE**

**Serata inaugurale**

elaborazioni per 12 pianoforti del M° Valter Sivilotti

con il Coro del Friuli Venezia Giulia

Dodici musicisti, sei uomini e sei donne, suonano simultaneamente dodici pianoforti a coda, un evento assolutamente unico con progressioni ritmiche simultanee e alternate ed opposte. Le strutture ritmate, i 1056 tasti bianchi e neri dei 12 pianoforti generano un programma avvincente: superfici, linee, intrecci, sequenze di suoni e colori che si sommano e si sottraggono in energica musicale armonia.

Dopo il grande successo ottenuto al loro debutto a Udine, nel settembre 2010, i **Piano Twelve**, unica formazione italiana con questo tipo di organico, si sono esibiti al Teatro Strehler di Milano in mondovisione per la Cerimonia di apertura dei Mondiali di pallavolo eseguendo, in prima assoluta, la composizione "Ekecheiria" scritta da Valter Sivilotti.

Ad affiancare i pianoforti in **Piano Twelve** ci sarà il Coro del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 2001, è una delle realtà musicali più significative della Regione Friuli Venezia Giulia con all'attivo decine di produzioni e concerti a livello nazionale ed internazionale.

**da mercoledì 9 a domenica 13 novembre** feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00

STOMP e Glynis Henderson Productions presenta

### **STOMP**

Creato e diretto da Luke Cresswell e Steve McNicholas

*"Brillante e molto divertente: il teatro al massimo della sua seduzione", New York Times*

Dopo l'eccezionale successo ottenuto nelle scorse stagioni, arriva **STOMP**, uno tra i più rivoluzionari ed entusiasmanti eventi spettacolari degli ultimi anni. **STOMP** va oltre la trama, i personaggi e le parole; mette in scena il suono del nostro tempo, traducendo in una sinfonia intensamente ritmica i rumori della civiltà contemporanea. Con strofinii, battiti e percussioni di ogni tipo, i formidabili ballerini-percussionisti-attori-acrobati di **STOMP** danno voce ai più "volgari" oggetti della vita quotidiana: bidoni della spazzatura, pneumatici, lavandini, scope, spazzoloni, riciclandoli ad uso della scelta in un ciclone di ironia travolgente. E' un elettrizzante evento rock, un anomalo concerto sinfonico in stile "videoclip": senso rapido del tempo, visualizzazione della musica, vortice ritmico nella scansione delle immagini. E' comunicazione forte, diretta, capace di coinvolgere il pubblico di ogni lingua, cultura, generazione. E' sfida ecologica allo spreco urbano.

**Mercoledì 16 novembre** ore 21,00

Miguel Angel Zotto presenta

**MIGUEL ANGEL ZOTTO** in

### **PURO TANGO**

15 artisti in scena e orchestra dal vivo

**Miguel Angel Zotto**, ballerino, coreografo - riconosciuto dalla critica internazionale come uno dei fautori della diffusione del tango nel mondo come danza autentica - dopo le esibizioni al Teatro Ariston di Sanremo per la 61<sup>a</sup> edizione del Festival della Canzone Italiana (febbraio 2011), con Belen Rodriguez e la sua prima ballerina Daiana Guspero, e dopo due anni di assenza - dal 2007 - ritorna sui palcoscenici italiani con il suo nuovo spettacolo **"Puro Tango"**. Uno spettacolo scritto e diretto da Miguel Angel Zotto, inscena un ampio racconto a ritroso, un documento sulla storia degli stili di ballo del tango in Argentina, dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri, nato nel pieno della maturità artistica del coreografo argentino e con il quale ha debuttato al Teatro Metropolitan di Buenos Aires, dove è rimasto in scena per 10 settimane consecutive. **"Puro Tango"** è uno spettacolo completo che descrive la creazione, la storia e l'evoluzione del genere del ballo e della musica del Tango, attraverso l'ausilio di inediti effetti multimediali, proiezioni di filmati d'epoca accuratamente selezionati, girati 25 anni fa dallo stesso Miguel Zotto, insieme a frammenti audio che ricalcano ambientazioni storiche.

**da venerdì 18 a domenica 20 novembre feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00**

Gli Ipocriti presentano

## **GOMORRA**

di Roberto Saviano e Mario Gelardi

con Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Giuseppe Miale di Mauro, Adriano Pantaleo e con la partecipazione di Ernesto Mahieux

regia di Mario Gelardi

Lo spettacolo è tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano. Vincitore di numerosi premi tra il 2007 e il 2008, lo spettacolo teatrale "**Gomorra**" è nato da un'idea di Mario Gelardi ed Ivan Castiglione prima ancora che il libro arrivasse alle stampe ed è stato scritto dallo stesso Saviano e da Mario Gelardi.

Tutto prende il via dal discorso che il giovane giornalista napoletano tenne, nel settembre del 2006, a Casal di Principe, cittadina nota per le pesanti infiltrazioni camorristiche.

In un movimento circolare si rincorrono personaggi e vicende determinando un senso di ricerca perenne.

*"Gomorra a teatro è come una sventagliata di Kalashnikov – afferma Mario Gelardi – rapida, violenta, che si staglia su un vetro blindato facendo fori più grandi e fori più piccoli. Ma è anche il racconto di una città, di un Paese, che ci appare sempre in bilico, come il cantiere quasi abbandonato in cui lo spettacolo è ambientato".*

Lo spettacolo, come il libro, racconta due livelli del crimine: quello più istintivo, animalesco, violento, costituito dal braccio armato della camorra e quello imprenditoriale, che non si sporca mai le mani direttamente e che ha interessi in tutto il mondo.

**domenica 4 dicembre ore 16,00**

Abbate Corrado Compagnia – Inscena presenta

## **IL PAESE DEI CAMPANELLI**

di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato

*"Il Paese dei Campanelli"* è un'operetta senza tempo, sia per la sua ambientazione sia per il consenso di pubblico che continua a guadagnare.

In un'immaginaria isoletta olandese esiste il paese dei campanelli, dove sopra ad ogni casa c'è un piccolo campanile che custodisce un campanello. Secondo la leggenda, questi campanelli suonano ogni volta che una donna tradisce il marito, ma ciò non è mai accaduto, perché nel paese regna da tempo la tranquillità. A seminare il disordine arriva una nave di militari, costretta all'attracco da un'avaria. E, com'è facile prevedere, accade l'inevitabile... Il nuovo allestimento firmato da **Corrado Abbate** nasce dalla volontà di presentare uno spettacolo in una cornice lussuosa con una narrazione snella, ampio respiro ai numerosi quadri musicali, individuando nella storia un percorso nuovo e non scontato, capace di assicurare un buon ritmo alla pièce.

**da venerdì 9 a domenica 11 dicembre feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00**

Associazione culturale La Pirandelliana e L'Incredibile presentano

**VALERIA VALERI e PAOLO FERRARI** in

## **GIN GAME**

di Donald Lee Coburn

regia di Francesco Macedonio

*"Gin Game"*, prima commedia scritta da Donald Coburn, debuttò nel 1976 ottenendo subito uno strepitoso successo. Portato in scena in Italia più di vent'anni fa sempre dalla coppia **Valeri - Ferrari** per la regia di Gianfranco De Bosio, oggi i due attori tornano ad interpretare i personaggi di Fonzia e Weller, in un nuovo allestimento diretto da **Francesco Macedonio**. I protagonisti della vicenda, ambientata in una casa di riposo, sono Weller, ricercatore di mercato in pensione, che decide di insegnare il gioco del *gin*, nel quale da sempre eccelle, a Fonzia, vecchia puritana figlia di un pastore metodista. Per trascorrere le domeniche iniziano a giocare a carte e inizialmente l'uomo è affettuoso e cordiale nei confronti dell'amica. Ma quando la principiante Fonzia comincia subito a vincere, mentre l'espertissimo Weller perde senza tregua, emerge il disappunto dell'uomo, che cresce fino a diventare collera. Il finale ci mostra la dura realtà: due anziani stanchi e sfiduciati che avrebbero potuto essere due buoni amici se non fossero stati troppo impegnati a nascondere la propria infelicità dietro il velo dell'ipocrisia.

**da venerdì 16 a domenica 18 dicembre** *feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00*

I Due della Città del Sole presenta

**LUIGI DE FILIPPO** in

### **A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI**

commedia in due parti di Armando Curcio

riduzione di Peppino De Filippo

regia di Luigi De Filippo

**“A che servono questi quattrini”** è una commedia di grande attualità, che ancor oggi diverte e fa riflettere, anche grazie alla comicità ironica ed amara di **Luigi De Filippo**, considerato ormai fra i più autorevoli rappresentanti del Teatro di grande tradizione napoletana. **“A che servono questi quattrini”** debuttò nel 1940 al Teatro Quirino di Roma e fu una delle più divertenti commedie che resero celebri i grandi fratelli De Filippo, Eduardo e Peppino. Oggi Luigi De Filippo interpreta il marchese Eduardo Parascandoli, che, diventato serenamente povero, da ricco che era, è un seguace accanito della filosofia stoica. Insegna il disprezzo per i beni materiali a Vincenzino Esposito, il suo più fedele seguace. Eduardo Parascandoli fa credere a tutti, compreso l'ingenuo Vincenzino, che quest'ultimo ha ereditato una cospicua somma di danaro. Il suo scopo però, è dimostrare che i quattrini non servono a nulla, e che basta la fama della ricchezza per procurarsi crediti da tutti. Infatti, attraverso comiche situazioni, ci riesce ed anzi, dimostra che per guadagnare del danaro non occorre né lavorare, né disporre di capitali, ma basta essere furbi.

**dal 29 dicembre al 1 gennaio**

*feriali ore 21,00 - 31 dicembre ore 21,15 - domenica ore 16,00*

A. Artisti Associati presenta

**ZUZZURRO & GASPARE** in

### **LA CENA DEI CRETINI**

di Francis Veber

con Dario Biancone, Gianfranco Candia, Alessandra Schiavoni

regia di Andrea Brambilla

**31 dicembre Brindisi con il cast**

Scritta dal francese Francis Veber negli anni '90, **“La cena dei cretini”** è una delle commedie brillanti diventata un cult dopo esser approdata al grande schermo nel 1998 per la regia dello stesso Veber (e recentemente ripresa nella versione americana con il titolo **“A cena con un cretino”**, regia di Jay Roach).

**“La cena dei cretini”** è un'esilarante commedia con **Zuzzurro & Gaspare** che coinvolgeranno il pubblico in un turbinio di risate, di fronte alle paradossali situazioni che, loro malgrado, i protagonisti sono costretti a vivere. Tutto ruota attorno a un'abitudine consolidata: ogni mercoledì sera un gruppo di amici, ricchi e annoiati, organizza per tradizione la cosiddetta "cena dei cretini", alla quale i partecipanti devono portare un personaggio creduto stupido e riderne sadicamente per tutta la serata. Ma non sempre le cose vanno come ci si aspetta. Una sera il "cretino" di turno riesce, infatti, a ribaltare la situazione passando, per così dire, da vittima a carnefice, in un crescendo di errori, gag e malintesi veramente divertenti.

**domenica 8 gennaio ore 21,00**

Vittoria Cappelli e Daniele Cipriani presentano

**IRINA DVOROVENKO e MAXIM BELOSERKOVSKY** in

### **IL CIGNO NERO**

**Gala internazionale di danza con i primi ballerini dell'American Ballet Theatre e New York City Ballet**

L'uscita cinematografica del film di Darren Aronowsky **Black Swan** è riuscita a regalare ancora più fama a **“Il Lago dei Cigni”**, il balletto che da decenni appassiona spettatori di tutto il mondo. Pagine di giornali e trasmissioni televisive hanno parlato di questo titolo, partendo dalla fortunata pellicola vincitrice di numerosi premi.

Le vantaggiose coincidenze offrono il pretesto per l'organizzazione di un grande evento presentato da **Vittoria Cappelli e Daniele Cipriani** per il Teatro Duse di Bologna, dedicato alle straordinarie musiche di Caikovskij e alle immortali coreografie di Marius Petipa, e dunque al **“Il Lago dei Cigni”**. Irina Dvorovenko e Maxim Beloserkovsky, i primi ballerini dell'American Ballet Theatre, saranno i protagonisti assoluti della

serata, alla quale parteciperanno grandi artisti della scena internazionale della danza, come ad esempio i primi ballerini del New York City Ballet, interpreti della coreografia di Benjamin Millepied (coreografo del film *Black Swan*) e le danzatrici del Teatro dell'Opera di Roma.

**da venerdì 13 a domenica 15 gennaio feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00**

D&P Production presenta

**GIAMPIERO INGRASSIA e SIMONA SAMARELLI in**

## **STANNO SUONANDO LA NOSTRA CANZONE**

commedia musicale di Neil Simon

regia di Gianluca Guidi

**"Stanno Suonando la Nostra Canzone"** ha visto la luce a Broadway nel 1979, commedia musicale scritta da Neil Simon. Nel 1980 "sbanca" il West-End londinese. Da Londra all'Italia: nel 1981 **"Stanno Suonando la Nostra Canzone"** viene rappresentata sui nostri palcoscenici da una "ditta" di grande prestigio: Gigi Proietti (che ne curava anche la regia) e Loretta Goggi; quasi vent'anni dopo Gigi riaffrontava l'avventura come regista, affidando i ruoli a Maria Laura Baccharini e a Gianluca Guidi, in questa nuova edizione regista. **"Stanno suonando la nostra canzone"** racconta la tempestosa e divertente storia d'amore di Sonia Walsk (**Simona Samarelli**) e Vernon Gherish (**Giampiero Ingrassia**), lei paroliera, lui compositore. Lei passionale, insicura, incapace di rispettare alcune regole ed infrangere quelle altrui, lui geniale, ansioso, in analisi da una vita.

**domenica 22 gennaio ore 16,00**

TDE Produzioni presenta

## **HEIDI**

Regia di Maurizio Colombi

Con Giorgia Urrico e Rino Silveri

Dalla fantasia e la genialità di **Maurizio Colombi**, già apprezzato regista di *"Peter Pan, Il Musical"* e *"We Will Rock You"*, spettacoli campioni di incassi, e con le musiche di Giovanni Maria Lori arriva **"Heidi"**, una commedia musicale che farà divertire, commuovere e appassionare.

Heidi è una bambina molto allegra che adora la sua casa tra le montagne svizzere e la vita all'aria aperta; vive con il nonno, accudendo le tradizionali caprette immersa in una natura incontaminata. Grazie alla sua vivacità e al suo altruismo è la beniamina di tutti e fa divertire chiunque le sia accanto, trasmettendo ottimismo e voglia di vivere.

Lo spettacolo **"Heidi"**, amatissimo dai bambini, presenta momenti di forte comicità, musica piacevole con canzoni orecchiabili per tutti, danza e graziose acrobazie e scenografie coloratissime. Un vero piacere per gli occhi e per il cuore: un immancabile appuntamento per chi vuole tornare a sognare ancora o non ha mai smesso di farlo.

**da venerdì 27 a domenica 29 gennaio feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00**

Associazione culturale La Pirandelliana e L'Incredibile presentano

**MARIA AMELIA MONTI e GIANFELICE IMPARATO in**

## **TANTE BELLE COSE**

una commedia di Edoardo Erba

con Valerio Santoro e Carlina Torta

regia di Alessandro D'Alatri

**"Tante Belle Cose"** è l'ultimo lavoro di Edoardo Erba, drammaturgo contemporaneo che con delicata ironia affronta i comportamenti della modernità in un testo in grado di generare quella sorta di compassione, da cui può nascere un sorriso di comprensione sulle altrui debolezze. Alessandro D'Alatri, regista cinematografico, molto affascinato da questa capacità del testo di Erba, ha deciso di assumere con entusiasmo la direzione dello spettacolo.

Ci sono persone che non riescono a separarsi dalle cose e accumulano tutto nelle loro case finché gli oggetti non li sommergono. In America si chiamano "hoarder". Orsina, la "hoarder" in questione, che avrà il volto e la spontaneità di **Maria Amelia Monti**, fa l'infermiera a domicilio, non è cosciente del suo disagio, ma mette a disagio i vicini, che mal sopportano la sua mania di accumulare. Per buttarla fuori i condomini, guidati dalla implacabile Bolasco e dal viscido Eugenio, assumono un amministratore pieno di debiti e ricattabile, Aristide

(**Gianfelice Imparato**). Fra Orsina e Aristide c'è una spontanea simpatia e lui si illude di poterla aiutare a sgombrare tutto. Nella sua missione impossibile è costretto ad entrare nella rutilante, divertente e creativa follia della donna, che è legata ad ogni oggetto, anche il più piccolo, da un ricordo affettivo, da un progetto futuro, da un timore irrazionale di privarsene. In un crescendo comico ed emotivo, i due trovano motivi di scontro e di solidarietà, e arrivano fino alla soglia del sentimento.

Giocato sul doppio piano della commedia e del dramma psicologico, **“Tante Belle Cose”** è un lavoro fresco, vivo, pulsante di energia e comicità.

**mercoledì 1 febbraio ore 21**

Sicilia Teatro presenta

**SEBASTIANO LO MONACO** in  
**PER NON MORIRE DI MAFIA**

di Pietro Grasso

versione scenica di Nicola Fano

adattamento drammaturgico di Margherita Rubino

regia di Alessio Pizzzech

**“Per non morire di mafia”** è la versione teatrale interpretata da Sebastiano Lo Monaco che affronta gli interrogativi di Pietro Grasso, Procuratore nazionale antimafia, esposti nell'omonimo libro. Se Falcone e Borsellino teorizzarono che per combattere la mafia è necessario conoscerla, il loro “erede”, a propria volta impegnato da trent'anni contro la criminalità organizzata, aggiunge che oggi per contrastare la mafia è indispensabile avere la percezione esatta della sua pericolosità. Perciò Pietro Grasso ripercorre le stagioni della guerra alla cupola siciliana in modo schietto, affrontando anche rapporti delicati: i legami tra mafia e politica, gli scontri all'interno della magistratura, le carenze legislative e di mezzi. Infine, Grasso traccia una mappa delle nuove mafie individuando le strade e gli strumenti che ci permetteranno di non morire di mafia, di non sottometterci al suo potere.

**da venerdì 10 a domenica 12 febbraio feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00**

La Contrada – Teatro Stabile di Trieste presenta

**MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI** in

**L'APPARENZA INGANNA**

di Francis Veber

adattamento di Tullio Solenghi e Maurizio Micheli

regia di Tullio Solenghi

Tratto dall'omonimo film francese del 2000 “Le placard”, **“L'apparenza inganna”** è la commedia brillante che conclude il ciclo di cinque pièce che hanno come protagonista François Pignon, inventato dal drammaturgo francese Francis Veber nel 1973.

Dopo i suoi già affermati exploit del “Rompiballe” e della “Cena dei Cretini”, ne **“L'apparenza inganna”** Pignon sale un ulteriore gradino aderendo più credibilmente alle trame del reale. Interpretato da Maurizio Micheli, diretto da Tullio Solenghi, compagno nella nuova coppia comica nata con “Italiani si nasce”

Contabile diligente e uomo mite senza qualità, François Pignon lavora per un'azienda di produzioni derivanti dal caucciù, preservativi in primis. Sfortunatamente, è stato deciso il suo licenziamento, la qual cosa, unitamente al divorzio dalla bella moglie di cui è ancora innamorato e al fatto che il figlio diciassettenne non lo considera minimamente, lo porta a contemplare il suicidio.

Il suo vicino lo ferma in tempo, dando via a una serie di eventi che cambieranno totalmente la sua vita e persino il suo carattere: il primo passo è quello di fingersi gay, in modo da spingere la dirigenza a non procedere al licenziamento per paura di mobilitare le associazioni omosessuali. L'idea per quanto assurda ha successo su tutti i fronti e ribalta completamente le sorti del povero Pignon, in ufficio, nella società e anche nella vita privata, trasformandolo da oscuro contabile a icona del movimento omosessuale, con tutte le esilaranti conseguenze del caso.

**domenica 26 febbraio ore 16,00**

Teatro Sociale di Rovigo - Associazione Balletto "città di Rovigo" presenta

**PINOCCHIO - BURATTINO SENZA FILI**

drammaturgia di Ivan Stefanutti e Claudio Ronda  
musiche di Edoardo Bennato

*"Pinocchio – burattino senza fili"* è uno spettacolo vivace e particolarmente gradevole, con le musiche di Edoardo Bennato, i coloratissimi costumi e scene di Ivan Stefanutti ispirati ai disegni e al mondo di Jacovitti, è adatto sia ad un pubblico adulto che giovanile. Prestandosi a vari tipi e livelli di lettura, non presenta ostacoli di età, può anche essere proposto sia agli studenti delle scuole elementari che superiori.

L'Associazione Balletto "città di Rovigo" è stata fondata nel 1986 e opera nel settore della produzione e diffusione di spettacoli di danza. Dalla sua nascita dà vita ad una propria compagnia che nel 1990 con la direzione artistica di Gheorghe Iancu diventa **Fabula Saltica**, composta da giovani danzatori, per la maggior parte di formazione accademica, in grado di alternarsi in differenti produzioni che oscillano tra astrattezza e narratività teatrale. La capacità di utilizzare diverse tecniche, stili e di adattarsi a differenti modalità espressive, permette ai coreografi che collaborano con la compagnia di mettere in risalto di volta in volta le potenzialità versatili del gruppo e dei singoli interpreti.

**da mercoledì 29 febbraio a domenica 4 marzo feriali ore 21,00 – doppia replica sabato e domenica ore 16,00 e ore 21,00**

ATER in collaborazione con SLAVA e Gwenael Allan presenta

esclusiva regionale

**SLAVA'S SNOWSHOW**

creazione e messa in scena di SLAVA

L'effervescente **"SLAVA'S SNOWSHOW"** è lo spettacolo creato da SLAVA, il più celebre ed acclamato clown del mondo. La sua fertile inventiva sta alla base di uno spettacolo in continua evoluzione da più di 10 anni, che mette insieme i numeri più famosi e strepitosi ideati da SLAVA, la cui ispirazione creativa ha uno scopo ben preciso: portare il clown teatrale nel 21esimo secolo continuando a incantare le famiglie di tutto il mondo.

Vincitore nel 1997 dell'Olivier Award come miglior spettacolo, **"SLAVA'S SNOWSHOW"** in dieci anni è stato visto da più di un milione di spettatori in 25 paesi.

Tema centrale è la neve, elemento particolarmente caro all'autore, cresciuto nei rigori della Russia, che diventa motivo di gioia e di stupore, ma anche di tristezza e introspezione, in un gioco di emozionanti e coinvolgenti invenzioni. Uno spettacolo in grado di catturare l'eccitazione infantile e al tempo stesso incarnare la gioia e la malinconia tipiche del clown.

è indicato per i bambini di età superiore agli 8 anni

**mercoledì 7 marzo ore 21**

Compagnia Italiana di Operette 2003 presenta

**UMBERTO SCIDA e ELENA D'ANGELO in**

**LA VEDOVA ALLEGRA**

di Franz Lehár

Grande appuntamento con la **Compagnia Italiana di Operette**, realtà teatrale presente sulla scena italiana da oltre cinquant'anni. L'operetta è l'espressione della borghesia francese ed austriaca di fine ottocento, con i suoi amori, le sue gelosie, i suoi tradimenti, le sue risate.

**"La Vedova Allegra"** è la regina delle operette, ambientata nell'ambasciata del Pontevedro a Parigi dove il Conte Danilo Danilovich, scapolo d'oro viene coinvolto dal Barone Zeta come candidato per sposare la ricca e bellissima Anna Glavari, vedova per l'appunto di un banchiere di corte. Ma Danilo non vuole saperne, in quanto ebbe con Anna un flirt giovanile da cui lui non riuscì mai a mettersi del tutto il cuore in pace. Una serie di eventi provocati per lo più dal buffo Njegus, insolente e ironico collaboratore del Barone Zeta, porteranno a sviluppi inaspettati.

**sabato 10 marzo ore 21,00**

Vittoria Cappelli e Daniele Cipriani presentano

**prima nazionale**

**LIMON DANCE COMPANY**

Direzione Artistica Carla Maxwell

l'incasso verrà devoluto ad una fondazione con finalità sociale

La **Limón Dance Company** è tra le più importanti formazioni del mondo della danza moderna e continua a rappresentare l'opera del suo fondatore, José Limón, considerato uno dei padri della modern dance. La tecnica del grande coreografo americano d'origine messicana ha influenzato generazioni di artisti in tutto il mondo e i suoi lavori coreografici sono entrati nella storia, elettrizzando pubblici di ogni dove con la sua danza virile e dinamica.

José Limón ha formato la sua compagnia nel 1946, rendendola nel corso degli anni seguenti un'istituzione riconosciuta ovunque. La **Limón Dance Company** è un esempio lampante di compagnia d'autore che ha saputo mantenere intatta la forza, la freschezza, l'originalità e il genio del suo fondatore.

**da venerdì 16 a domenica 18 marzo feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00**

Associazione Teatrale Pistoiese | Argot produzioni | Teatro dei Due Mari presentano

**PAMELA VILLORESI e DAVID SEBASTI** in

**MEDEA**

di Euripide

traduzione e adattamento di Michele Di Martino e Maurizio Panici

con Renato Campese, Maurizio Panici, Silvia Budri Da Maren, Andrea Bacci, Evelina Meghnagi

regia di MAURIZIO PANICI

**"Medea"** è la prima donna a mettere in discussione i rapporti tra uomo e donna, evidenziando una situazione di forza, contestando l'esistente, aprendo un contenzioso e lasciando intravedere nuove possibilità. Medea ci riporta – a partire dai tragici greci – alle donne di oggi. Medea è per questo uno dei più estremi e affascinanti personaggi della tragedia classica e moderna in quanto, prima fra tutte, non agisce spinta da un impulso erotico o sentimentale ma per rispondere ad una ingiustizia: "ecco Medea... ecco la sventura di una donna", dice di sé al termine di un lunghissimo e straziante monologo.

Le modalità del suo atto trascendono ogni consuetudine.

In Medea l'azione tragica coincide con la sua stessa rovina poiché, mentre punisce il padre dei suoi figli, colpisce con uguale violenza se stessa: pur riconoscendo l'impatto del suo agire, lo persegue con determinazione e lucida consapevolezza.

Il conflitto per la prima volta in una tragedia non è fuori, ma dentro il personaggio, come risulta dal ruolo decisivo dei monologhi nello sviluppo della struttura drammaturgica.

**da venerdì 23 a domenica 25 marzo feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00**

T.T.R. Il Teatro di Tato Russo presenta

**TATO RUSSO** in

**IL FU MATTIA PASCAL**

versione teatrale di Tato Russo dal romanzo di Luigi Pirandello

regia di Tato Russo

Cosa corrisponde a un semplice nome proprio? E' questa la domanda alla quale intende rispondere il protagonista di **"Il fu Mattia Pascal"**, il romanzo più celebre di Pirandello, che così inizia il suo viaggio attraverso i vari modi d'apparire di se stesso a se stesso e agli altri, il viaggio tra gli intrighi di una vita moltiplicata forse all'infinito che ci impedisce tra convenzioni e compromessi di capire chi siamo veramente.

Mattia Pascal è **Tato Russo** nel doppio ruolo di Mattia Pascal e di Adriano Meis, ma anche gli altri personaggi che concorrono alla sua vicenda si rincorrono nella storia, interpretata così dagli stessi attori in identità e personaggi diversi, quasi a scegliere di non chiarire affatto, nello spettro delle rassomiglianze, la distinzione tra i vari aspetti della realtà.

Mattia e i suoi coinquilini della storia muoiono tutti per rincontrarsi identici nella storia di Adriano Meis e rivivere poi in quella nuova di Pascal.

**venerdì 30 marzo ore 21,00**

Produzione Fuoriviva e Fondazione Teatro Stabile Torino presentano

**GIUSEPPE BATTISTON e GIANMARIA TESTA** in

**18 MILA GIORNI - IL PITONE**

Testo originale di Andrea Bajani

musiche originali di Gianmaria Testa

regia di Alfonso Santagata

Lo spettacolo **“18 mila giorni – Il Pitone”** parte dal tempo e da una metafora.

Protagonista un uomo di 50 anni che perde il lavoro. Un giorno arriva in ufficio un impiegato più giovane, prima una scrivania piccola accanto alla sua, poi la sua, di scrivania, che viene rimossa. E col lavoro, il protagonista, perde anche tutta la sua vita. Perde il senso delle cose. Se ne sta asserragliato in un appartamento che è diventato una sorta di discarica di cose, ricordi e sentimenti, solo, senza la moglie e il figlio che lo hanno abbandonato.

Riflessioni personali e epocali si intrecciano a sottolineare come in soli 18 mila giorni siano radicalmente mutate le prospettive e le aspettative sociali in Italia. Protagonista **Giuseppe Battiston**, pluripremiato attore del nostro cinema e del nostro teatro – nel 2010 Premio UBU come miglior attore italiano, nel luglio 2011 l'assegnazione del Pegaso d'oro – Premio Flaiano proprio per la sua interpretazione di **“18 mila giorni – Il Pitone”**. Accanto a lui, a fare da contrappunto musicale, il cantautore **Gianmaria Testa** che ha composto canzoni nuove e inedite apposta per questo spettacolo. La regia è di **Alfonso Santagata**, uno dei più importanti esponenti del teatro italiano contemporaneo.

**da venerdì 27 a domenica 29 aprile feriali ore 21,00 - domenica ore 16,00**

Diana Or.I.S presenta

**CARLO GIUFFRÈ** in

**QUESTI FANTASMI!**

di Eduardo De Filippo

regia di Carlo Giuffrè

**Carlo Giuffrè** è il protagonista di **“Questi Fantasmi!”** celebre opera di Eduardo De Filippo del '45. Alla pari di **“Filumena Marturano”** anche **“Questi Fantasmi!”** è stata oggetto di diverse rappresentazioni cinematografiche, la prima del 1954 con lo stesso Eduardo come regista che scelse per la parte del protagonista Renato Rascel e Maria, la moglie, fu interpretata da Franca Valeri. Nel 1967 una seconda versione interpretata da Vittorio Gassman e Sofia Loren, che aveva nel ruolo del portiere Raffaele proprio Aldo Giuffrè, fratello di Carlo

In un appartamento di un palazzo secentesco vengono ad abitare Pasquale Lojacono e la giovane moglie Maria. All'insaputa di Maria, Pasquale ha un accordo con il proprietario, per cui, in cambio dell'alloggio, dovrà sfatare le dicerie sull'esistenza di fantasmi nella casa. Suggestionato dai racconti del portiere, Pasquale si imbatte in Alfredo, amante della moglie, e lo scambia per un fantasma. Con il suo dirimpettaio, il professor Santanna, silenzioso e invisibile testimone di ciò che accade in casa, intrattiene intanto lunghi monologhi. Non sopportando più l'equivoca connivenza dimostrata dal marito, Maria decide di fuggire con Alfredo, ma i suoi familiari si recano da Pasquale per denunciare l'adulterio e vengono a loro volta scambiati per fantasmi. Tra equivoci e incomprensioni una commedia di forte comicità, con un sottofondo amaro.

**Biglietteria del Teatro Duse - Via Cartoleria, 42, Bologna**

Orari di biglietteria:

da mercoledì 5 ottobre a sabato 5 novembre, apertura dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 19.00

da martedì 8 novembre, apertura dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 19.00

Infoline: tel. 051.231836, e-mail [biglietteria@teatrodusebologna.it](mailto:biglietteria@teatrodusebologna.it)